



# *Ministero del Turismo*

## **IL DIRIGENTE**

### **VISTO**

- il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l’articolo 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42” e in particolare l’articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l’articolo 1, comma 6 (concernente il vincolo di destinazione territoriale sull’impiego delle risorse FSC, la cui dotazione complessiva è da destinare per un importo non inferiore all’80 per cento ad interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno);
- la Legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” ed in particolare l’articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 10 agosto 2016, n. 25/2016 (pubblicata nella GURI del 15 novembre 2016, n. 267), la quale individua, in applicazione della lettera e) dell’articolo 1, comma 703 - della citata legge 190/2014, le

- aree tematiche di interesse del FSC, stabilisce i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e disciplina i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d'opera, ivi compresa l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;
- il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
  - in particolare, l'articolo 44 del citato decreto-legge 34 del 2019 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
  - il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'art. 6 con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura ed è istituito il Ministero del turismo e visto, altresì, l'art. 10, il quale prevede che, a seguito delle intervenute modificazioni concernenti i Ministeri dello sviluppo economico, della transizione ecologica, della cultura, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, siano adottati entro il 30 giugno 2021, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, i regolamenti di organizzazione dei Ministeri dello sviluppo economico, della transizione ecologica, della cultura, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del turismo, ivi inclusi quelli degli uffici di diretta collaborazione;

- la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante “Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione”, che stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;
- la Delibera CIPESS 9 aprile 2021, n. 7, che ha approvato, in prima istanza, il PSC del Ministero della cultura per un ammontare di risorse del FSC pari a 1737,41 milioni di euro e, in particolare, il punto 1.4 del deliberato che prevede che «... non appena verranno attuate le disposizioni per la riorganizzazione dei ministeri ai sensi dell’art. 10 del citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, si provvederà con successiva delibera di questo Comitato a trasferire sul PSC del Ministero del turismo gli strumenti di programmazione e le relative risorse di competenza attualmente allocate sul PSC del Ministero della cultura»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance»;
- il Decreto ministeriale n. 1206 del 15 luglio 2021, recante “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale del Ministero del turismo, in attuazione dell’articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021” e, in particolare, l’articolo 2, che definisce l’articolazione del Segretariato generale, l’articolo 4, che definisce l’articolazione della Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo e l’articolo 5, che definisce l’articolazione della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, individuando i compiti svolti da ciascuno dei quattro Uffici presso la medesima incardinati;
- la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il sud e la coesione territoriale, prot. n. 1588-P del 29 settembre 2021, e l’allegata proposta di delibera per il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la proposta di approvazione, in prima istanza, del PSC a titolarità del Ministero del turismo, articolato nelle Tavole 1, 2, 3.1 e 3.2, allegate alla citata nota informativa, in conformità allo schema generale, così come disposto dalla citata delibera ordinamentale n. 2 del 2021;
- la Delibera CIPESS n. 58 del 3 novembre 2021 “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del Piano sviluppo e coesione del Ministero del turismo. (Delibera n. 58/2021, pubblicata nella GURI del 17 dicembre 2021, n. 299”;

- la Delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 “Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”;
- il Decreto Ministeriale n. 703 del 13.01.2022 con cui si dà attuazione alle previsioni organizzative di cui alla delibera CIPESS 2/2021, mediante la definizione della struttura di governance del PSC del Ministero, individuando, tra l’altro, l’Ufficio III “Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo” della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica quale Autorità responsabile del PSC, l’Ufficio II del Segretariato generale quale Organismo di Certificazione e istituendo, altresì, il CdS del Piano;
- il Decreto Dirigenziale prot. n. 9589 del 28/07/2022, istitutivo dell’Unità di Controllo di I livello del Piano Sviluppo e Coesione, con il compito di effettuare le verifiche, sia amministrativo-contabili che in loco, sugli interventi, a titolarità e a regia ministeriale, finanziati con le risorse del predetto Piano. La responsabilità dell’Unità è attribuita al Dirigente pro tempore dell’Ufficio IV “Vigilanza sugli Enti, tutela dei turisti e affari generali” della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica.

## **PREMESSO**

- che la citata delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, al punto 5, prevede che *“l’Amministrazione titolare del Piano (Amministrazione centrale/regione/città metropolitana) adotta, anche confermando o aggiornando i sistemi in uso, il relativo sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), ai sensi dell’art. 44, comma 2 bis, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, in coerenza con le linee guida elaborate (...) dall’Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni interessate, secondo criteri di proporzionalità e semplificazione;*
- che l’Agenzia per la Coesione territoriale ha elaborato e pubblicato sul proprio sito *web* le “Linee guida per la definizione dei sistemi di gestione e controllo dei Piani di Sviluppo e Coesione (art.44, comma 2 bis, del DL 34/2019) - versione 1.0 del 15/09/2021”;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 1 del citato DM n. 703/2022, l’Autorità Responsabile del PSC Turismo è investita delle attribuzioni di cui alla delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021, ivi inclusa l’adozione del sistema di gestione e controllo del Piano e della relativa manualistica;

## **RITENUTO**

- a. di dover approvare, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, i seguenti documenti, per formarne parte integrante e sostanziale:

- a.1 il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PSC del Ministero del Turismo, All. 1 del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- a.2 il Manuale delle procedure di gestione del PSC del Ministero del Turismo, unitamente alla relativa modulistica, All. A del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- a.3 Le Linee guida per i beneficiari, unitamente alla relativa modulistica, All. B del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- a.4 il Manuale delle procedure di controllo, unitamente alla relativa modulistica, All. C del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- b. di dover stabilire che le strutture ministeriali e i soggetti terzi beneficiari deputati alla gestione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi a valere sul PSC Turismo, provvedano con tempestività a uniformarsi alle procedure e agli strumenti messi in campo per l'attuazione del Piano medesimo;

## **DECRETA**

### *Articolo 1*

*(Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo)*

Con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, sono approvati i seguenti documenti, per formarne parte integrante e sostanziale:

1. il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PSC del Ministero del Turismo All. 1 del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. il Manuale delle procedure di gestione del PSC del Ministero del Turismo, unitamente alla relativa modulistica, All. A del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. Le Linee guida per i beneficiari, unitamente alla relativa modulistica, All. B del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. il Manuale delle procedure di controllo, unitamente alla relativa modulistica, All. C del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

### *Articolo 2*

*(Adempimenti da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo)*

Le strutture ministeriali e i soggetti terzi beneficiari deputati alla gestione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi a valere sul PSC Turismo provvedono, con tempestività, a uniformarsi alle procedure e agli strumenti messi in campo per l'attuazione del Piano medesimo.

Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i relativi adempimenti sono svolti nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del turismo ed è trasmesso all'Organismo di Certificazione del PSC del Ministero del Turismo, a tutti gli uffici coinvolti nell'attuazione del PSC Turismo nonché ai soggetti attuatori/beneficiari dei finanziamenti.

L'Autorità Responsabile del PSC Turismo

Dott.ssa Martina Rosato

(documento firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs. 82/2005)